

Per motivi pubblici di inquisitione nonno veder Procuri
espediti da loro, e dal C. di XI nei quali e modo eponui:

1512. 14. G. in C. di XI

79

E' disposto per parte nostra in questo Consiglio, che alle inquisizioni nostris di Stato non possa esser da alcuno, sia chi si voglia negata scrittura pubblica, et essendo anche ultimamente fatto deliberato, che i Procuri paghi nel loro Capron siano a condizione degli aleni, cioè che non pagino esser curati senza base di que-
lo Consiglio ad istanza de' Panizzani e' conveniente per ogni
nissotto dichiarir quello, che abbino ad offrirsi a' medesimi inqui-
sitori in evente, che per materie attinenti al loro Magistrato,
adessero bisogno di deder qualche parrocchia di Procuri.

L'andera' parte, che ogni volta, che occorrerà ad essi inquisi-
tori, per qualche materia prestante al loro studio, e non altrimenti
veder qualche Procuri espedito da questo Consiglio, vorre dall'
istesso Magistrato, ciò non possa farci, se non con l'autorizza di
tutti se, e con precedente terminazione scrittura di loro proprio
pugno. Non intendendosi il Procuri anno S. Bartolomeo, il qua-
le giusta la deliberazione del giorno 14. del presente, deve
restar sigillato, e da non cavarsi se non con le secretissime Conte-
nute nella suddetta Parte.

1512. 13. Etbre. Traua dal Registro Segreto dell'80^o C. X.

a pag. 34. per comando, et uso degli Eoni Consueton.

Contro quelli, che ferocianano de Governo.

1512. 21. Luglio in C. di XI

Ricerca la Signoria di questo Consiglio, e l'importante servizio
delle cose nostre che si proceda alla Licenza di quelli, che nella Piazza
e Piazzi Consigliari parlano con poco rispetto del Governo, delle leggi, e di
quelli, che vi agitano; facendosi falso di ragionar quel che de' e' intorno
alle proprie passioni, con prezzo delle leggi, delle quali, sono com-
mamente assorbite simili doverande operazioni tendenti a prejudicio del
reale Governo della Repub. di Venezia delle leggi mostrovamente e pietamente
infittuite, e con poco decoro fatto presso a sudisti, e presso ad Eoni. Però
L'andera' parte, che per correre a' gran disordine sia commesso agli
maghi